

SCHEDA TEMATICA N. 4 - Abbattimento eutanascico, smaltimento delle carcasse e prelievo dell'obex

Abbattimento eutanascico

Nel caso in cui sussistano condizioni non compatibili con la macellazione, ad esempio per presenza di lesioni che potrebbero deporre per uno stato di sofferenza prolungato dell'animale che incida sia sul benessere, sia sulla salubrità degli alimenti derivati, o qualora si rinunci ad intraprendere un percorso terapeutico di recupero funzionale del capo, l'allevatore deve provvedere all'«abbattimento d'emergenza» come definito dal [Regolamento \(CE\) 1099/2009 art. 2, lettera d](#)): *l'abbattimento di animali feriti o affetti da una malattia procurante dolori o sofferenze acuti, qualora non esista altra possibilità pratica per alleviare tali dolori o sofferenze.*

Tale abbattimento potrà essere effettuato direttamente anche dal proprietario dell'animale con metodo eutanascico¹. In tali casi non è previsto il possesso di un certificato di idoneità né di un'adeguata competenza.

Non è previsto lo stordimento solamente nei casi in cui ci si trovi in luoghi dove non è possibile utilizzare attrezzature idonee e in assenza di personale competente.

Metodi eutanascici raccomandati

1. Stordimento e jugolazione

Lo stordimento mediante pistola a proiettile captivo seguito da dissanguamento, benché sia una pratica non del tutto indolore, è il metodo più comunemente praticato negli ungulati poiché mutua la tecnica di abbattimento praticata nei macelli.

Non pregiudica, in negativo, la categorizzazione come sottoprodotto della carcassa, ma comporta l'impegno di raccogliere (tutto) il sangue derivante dalla iugolazione che dovrà essere ispezionato dal veterinario ufficiale del macello di destinazione della carcassa.

2. Metodo farmacologico

L'iniezione letale è praticabile esclusivamente con [Eutavet®](#), l'unico farmaco, al momento, approvato per l'eutanasia delle specie da reddito, da usarsi come da foglietto illustrativo, previa sedazione dell'animale.

Ha l'indiscutibile vantaggio di essere pressoché indolore per l'animale e non comporta la necessità di raccogliere il sangue come nel caso precedente; d'altro canto non è molto apprezzato dagli zooiatri a causa degli obblighi dovuti al suo impiego essendo classificato come stupefacente².

La somministrazione e la detenzione del medicinale deve essere effettuata esclusivamente dal medico veterinario e il trattamento andrà registrato come fosse un qualsiasi altro trattamento.

L'uso in deroga dei medicinali eutanascici autorizzati per cani, gatti ed altri animali di piccola taglia nelle specie da reddito consentita prima dell'immissione in commercio nel 2014 di tale farmaco, secondo le modalità previste dall'art. 11 del [D.L.vo 193 del 6 aprile 2006](#) e successive modifiche, non deve considerarsi più consentito³.

Le carcasse e i sottoprodotti degli animali trattati con questo prodotto non possono entrare nella catena alimentare umana o animale.

3. Stordimento ed enervazione

Un metodo eccellente per provocare un rapido decesso dell'animale senza spargimento di sangue si può ottenere con l'enervazione⁴.

Un'asta deve essere introdotta nel più breve tempo possibile dopo aver sparato all'animale con pistola a proiettile captivo, approfittando della transitoria immobilità dovuta allo stordimento.



¹ Vedi [Nota DGSAF 15111 del 18/07/2014](#), Allegato, p. 7,8.

² Le modalità di tenuta del "registro stupefacenti" sono indicate nel comma 3 dell'articolo 42 del [D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309](#).

³ Rif.: [DGSA 0017794-P-08/10/2009](#), - Eutanasia per gli animali non deambulanti - Documento SIVAR - proposta per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1/2005, Allegato 1, Capo I, punto 2, lettera a)

⁴ L'enervazione consiste nella lacerazione del cervello e della parte rostrale del midollo spinale mediante l'introduzione di stilette o aste flessibili nel cranio attraverso il foro di penetrazione del punzone del proiettile captivo di stordimento nelle ossa frontali o nell'incisione con lama del midollo allungato nei bovini.

I migliori risultati con questa tecnica si hanno con l'applicazione delle aste *pithing rod*⁵ mentre l'utilizzo di aste di ferro o punzoni, per quanto ottengano lo stesso scopo, non sono da consigliare in quanto esiste il concreto rischio di spandimento di materiale biologico.

Questa tecnica non può essere utilizzata per gli animali da sottoporre al test TSE poiché la disintegrazione anatomica indotta compromette la possibilità del prelievo del midollo allungato.



Figura 1: The rods cost 1.00 GBP each plus shipping.
 (Pithingrods.com)



Figura 2: da "Stunning and killing cattle humanely and reliably in emergency" CVJ / VOL 48 / MAY 2007

4. Smaltimento delle carcasse

L'operatore/OSA provvede allo smaltimento conformemente alla normativa sui sottoprodotti di origine animale e alle Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009.

In tal caso gli animali devono essere inviati a un impianto di smaltimento riconosciuto entro 72 ore dalla morte.

Per gli animali abbattuti con metodi eutanasci non è previsto il campionamento delle carni ai fini del Piano Nazionale Residui (PNR).

5. Prelievo dell'obex

Nei casi previsti⁶ deve essere richiesto l'intervento del competente servizio veterinario dell'azienda ULSS N. 7 per il prelievo dell'obex ai fini della sorveglianza epidemiologica delle Encefalopatie spongiformi trasmissibili – TSE.



⁵ Prodotte e distribuite da Pithingrods.com (costo circa 1.00 GBP cadauna).

⁶ Rif.: Nota 4660 del 26.02.2020: TSE - istruzioni sulla refertazione delle indagini diagnostiche per le Encefalopatie Spongiformi trasmissibili - Aggiornamento delle note n. 10381 del 14.09.2007 e n. 13711 del 04.06.2018

6. Focus trasporto pistola a proiettile captivo

La pistola a proiettile captivo, utilizzata per l'abbattimento degli ungulati domestici, è un dispositivo di libera vendita, le cui intrinseche capacità lesive sono però ben note, tanto che la cronaca l'ha visto quale strumento utilizzato per efferati delitti o, in taluni casi, rivolto ad atti di autolesionismo con esiti letali.

A tal proposito va sottolineato e ricordato che l'uso di tale apparecchiatura specialistica è giustificata, e da riservare, a professionisti (leggasi veterinari) o da personale specializzato specificatamente formato.

Per quanto attiene lo spostamento ed il relativo trasporto dello strumento stesso, diretto al raggiungimento di siti di abbattimento per macellazione e/o eutanasia, appare opportuno sottolineare che debba essere effettuato a determinate condizioni atte ad evitarne un uso improprio, finanche a terzi.

Detti vincoli, dettati anche dal buonsenso e assennatezza, vanno altresì posti in essere per qualsiasi altro strumento professionale che, potenzialmente, abbia nelle sue funzioni e/o caratteristiche tecniche, un potere lesivo se impropriamente usato.

Tali accorgimenti, riservati al trasporto dello strumento, si possono riassumere con:

- 1) dispositivo scarico;
- 2) trasportato in un contenitore apposito;
- 3) munizionamento mantenuto in raccogliitore diverso;
- 4) il tutto riposto, se lo spostamento è effettuato con una vettura, nel portabagagli dell'auto.



Fonte: [Questura di Vicenza](#)

7. Approfondimenti

Per approfondimenti riguardo i metodi eutanasi si raccomanda la lettura delle seguenti pubblicazioni:

- [Metodi e procedure operative per l'eutanasia degli animali appartenenti alla specie equina, bovina, ovi-caprina e suina](#) pubblicato dal Centro di Referenza Nazionale per il Benessere degli Animali, IZSLER;
- [AVMA Guidelines for the Euthanasia of Animals: 2020 Edition](#)
- [Procedures for Humane Euthanasia](#) - J. K. Shearer and A. Ramirez, Iowa State University, Update 1/28/2013

